

PRIMO DDL

“UN FISCO PER LO SVILUPPO E L'EQUITA'”

Sul tema fiscale, il Pd promette buste paga più pesanti per tutti i lavoratori dipendenti sin dal gennaio 2009. Il programma ha lo scopo di favorire la ripresa dei consumi interni con un alleggerimento della pressione fiscale sui salari, nonché di semplificare gli adempimenti tributari delle piccolissime imprese e degli autonomi soprattutto elevando il tetto del «forfettone» dai 30.000 ai 50.000 euro.

Il disegno di legge (dieci articoli) che traduce il programma in atto normativo, prevede anche la copertura finanziaria attraverso l'uso dei fondi globali del ministero dell'Economia: gli interventi avranno un costo di 6,7 miliardi nel 2009, 13,6 miliardi nel 2010 e 20,6 miliardi a partire dal 2011.

DETRAZIONE PER LAVORO DIPENDENTE - Il primo intervento è l'aumento della detrazione per lavoro dipendente. Per i redditi più bassi, quelli inferiori agli 8.500 euro, la detrazione passerà dagli attuali 1.840 a 1955. La detrazione si applica già per il 2008.

DETRAZIONE SU CONTRAZIONE SECONDO LIVELLO - Meno tasse sul salario di produttività, cioè la quota di salario erogata sulla base dei contratti collettivi territoriali o aziendali. Su questa quota di salario si applicherà una detrazione del 23%, fino a un massimo di 2.500 euro del salario stesso. Si applicherà dalla busta paga di gennaio 2009.

ALIQUOTE IRPEF PIU' BASSE - Dal primo gennaio 2009 saranno ridotte di un punto percentuale all'anno le aliquote Irpef per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011.

FORFETTONE - Il tetto per il pagamento a forfait è innalzato da 30.000 a 50.000 euro. Di conseguenza vengono anche innalzati i limiti di spesa per l'acquisto di beni strumentali, per esempio l'acquisto o l'affitto dell'immobile utilizzato per l'attività.

RITENUTA D'ACCONTO - Per i contribuenti minimi che aderiscono al forfettone la ritenuta viene abbassata dal 20 al 10%.

STUDI SETTORE - Una serie di modifiche alla loro impostazione dovrà venire incontro alle esigenze di semplificazione e di certezza. Innanzi tutto verranno escluse le imprese in monocommittenza e contoterziste (quelle che producono componenti per le grandi industrie) assai numerose nel Nord; l'entrata in vigore degli Studi non è retroattiva, ma si applica all'anno di imposta nel quale vengono revisionati (se ciò avviene entro il 31 marzo, altrimenti l'anno dopo); viene esclusa la reiterazione degli accertamenti; nella fase di revisione degli Studi verrà attribuita più importanza "alle specificità territoriali". Veltroni ha parlato di "fisco amico". Per pagare "le piccolissime imprese commerciali e artigiane sopportano esorbitanti costi di regolare tenuta della contabilità".

COPERTURA

Veltroni: "Una svolta possibile grazie ai tre capisaldi su cui basiamo la copertura finanziaria di queste misure: la ripresa della crescita, la riduzione della spesa corrente primaria e il contrasto all'evasione".

Per le coperture complessive degli interventi viene confermata la riduzione dello 0,5% del Pil della spesa corrente primaria nel 2009 e dell'1% sia nel 2010 sia nel 2011; valorizzazione del patrimonio dello Stato per uno 0,5% di Pil l'anno; lotta all'evasione fiscale che garantisca il mantenimento di un rapporto tra aumento delle entrate e aumento del Pil intorno all'1,3%, inferiore ai valori del 2006 e 2007, ma più elevato rispetto a quello degli anni 2000-2005.